

Ghiani continua tenacemente a negare di aver ricevuto la borsa di Fenaroli

In seconda pagina le notizie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In ottava pagina

Vaccino per bocca contro la polio per quattro milioni di bambini sovietici

Un servizio da Mosca di Giuseppe Garritano

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 182

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1959

Da Marigliano a Torre del Greco

Soltanto giornalisti poco seri, specialmente quelli che scrivono sul giornale dell'armatore...

vello dell'attuale espansione e profondità del movimento. In pari tempo sappiamo che la nuova unità popolare e democratica che si va creando è garanzia che gli obiettivi di giustizia e di rinascita che sono al fondo delle lotte in corso potranno essere raggiunti...

"Scugnizzi, e poliziotti"



TORRE DEL GRECO - La situazione rimane pesante, in seguito agli incidenti scoppiati nel corso della manifestazione dei marittimi e della popolazione svoltasi l'altro giorno. La polizia mantiene tuttora lo stato di assedio, presidiando l'area...

"Ottimo,, per Koslov il colloquio con Ike"

« SPERO CHE LA PACE PREVARRA' NEL MONDO » Trattata la questione di Berlino? - Utile incontro con Herter - Ike ammette le divergenze con Londra circa l'incontro al « vertice »

WASHINGTON, 1. - « È stato un ottimo colloquio. Spero che la pace prevarrà in tutto il mondo: questa la dichiarazione che ha reso oggi Koslov, con volto sorridente, ad oltre cento giornalisti americani al termine del suo colloquio, durato una ora e un quarto, con il presidente degli Stati Uniti Eisenhower. Il colloquio si è svolto alla Casa Bianca verso le 16, ora italiana, dopo che il primo vice primo ministro dell'Unione Sovietica aveva lungamente confidato con Herter al dipartimento di Stato. Intensa è stata dunque la giornata del dirigente sovietico nella capitale americana; e - come dichiarano tutti gli osservatori politici - « assai fruttuosa ».



WASHINGTON - Herter e Koslov fotografati durante l'incontro di ieri. (Telefoto)

Scontri a Genova tra "celerini,, e marittimi Sospeso da oggi lo sciopero nelle banche

I portuali di New York boicottano la "Maria C., - Un incontro a Montecitorio fra i segretari della CGIL e della CISL - Alte percentuali di sciopero fra i metalmeccanici e nei pastifici

Il punto delle lotte

Ecco le più recenti notizie sullo sviluppo delle lotte: COMPATTO LO SCIOPERO DEI PASTAI E MUGNAI - L'astensione dei pastai e mugnai è stata presentata da tutti i sindacati in seguito alla rottura delle trattative per il contratto di lavoro si è svolta ieri con un'altissima percentuale di scioperanti. Ecco alcuni dati provinciali: Genova 95%; Milano 95%; Bologna 98%; Reggio Emilia 100%; Imperia 75%; Pistoia 100%; Buitoni di Sansepolcro (Arezzo) 75%; Firenze 90%; Roma (Pantanello, Sorrentino, molino Assisi di Civitavecchia) 100%; Salerno 100%. Lo sviluppo della lotta sarà deciso in una riunione del C.D. del sindacato convocato per il 7.

Sulla base di un primo importante successo dei lavoratori, è stata decisa ieri sera dalle organizzazioni sindacali la sospensione dello sciopero dei bancari a partire da stamane. La decisione è stata presa al termine di un colloquio nel corso del quale il ministro Zaccagnini ha dato assicurazioni ai rappresentanti dei sindacati che gli Istituti di credito erano disposti ad accogliere alcune fondamentali rivendicazioni della categoria (sulle quali, peraltro, ha preteso di mantenere un iniziale riserbo). Al termine della riunione le organizzazioni sindacali unitariamente dimandavano il seguente comunicato: « Tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori del credito sono state rievocate dal ministro del lavoro on. Zaccagnini e, dopo lungo e circostanziato colloquio, avendo acquisito il convincimento - sulla base degli affidamenti avuti - di poter raggiungere sotto i suoi auspicj un sollecito ed equo accordo, hanno accolto l'invito loro rivolto dallo stesso on. Zaccagnini di rievocare lo sciopero generale dei bancari a partire da domani giovedì 2 luglio. Le parti sono state convocate al Ministero del lavoro alle ore 10 del 2 luglio, per la definizione dell'accordo ».

ne l'inizio a condizione che siano di sostanziale soddisfazione per i lavoratori. Da tutti è stata riconosciuta l'utilità di un simile intervento che interessa le categorie in lotta. Per quanto riguarda la CGIL, solleciteremo il colloquio che abbiamo avuto uno scambio di punti di vista ed una discussione in merito agli argomenti che vengono negoziati a Genova, e con questo intendo riferirmi ai negoziati attualmente sospesi. Per quanto ne sappia non vi è stata alcuna discussione sulla conferenza nucleare che è attualmente in corso. Si

Cioccetti sotto accusa al Senato

Un ordine del giorno presentato durante il dibattito sul bilancio degli Interni - La commissione speciale rifiuta di esaminare il piano regolatore clericale

Per due volte, ieri, il Senato si è occupato dell'affare del sindaco Ciocchetti in aula, quando i senatori Mammucari, Mino e Donini, comunista, lodice, socialista e Mole hanno presentato un ordine del giorno con il quale si chiede la revoca del decreto e della funzionalità amministrativa in Campidoglio; e durante la riunione della Commissione speciale per Roma, riunitasi nel pomeriggio a Palazzo Madama. L'ordine del giorno dei cinque senatori è stato illustrato durante il dibattito sul bilancio degli Interni dal sen. Mammucari. Eccone il testo, sul quale oggi il Senato dovrà pronunciarsi: « Il Senato, considerati gli atteggiamenti politicamente inammissibili del Sindaco di Roma, offensivi della coscienza democratica della maggioranza dei cittadini e atti pertanto

missione speciale per l'esame dei provvedimenti per la città di Roma, all'inizio della seduta, il senatore Mino ha preso la parola ed ha elevato una viva protesta per l'operato della amministrazione comunale romana e soprattutto del sindaco Ciocchetti. Il senatore Mino ha affermato che la Commissione e il Senato, nel momento in cui si accingono a discutere della concessione al Comune di Roma di un notevole contributo finanziario, non possono ignorare il modo con il quale il Comune viene amministrato dalla maggioranza clericale fascista, né lo scandalo del Piano Regolatore approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale, con il quale lo sviluppo razionale del capitale d'Italia è stato sacrificato e

Luebke presidente della Germania Ovest

Berlino Ovest - Il democristiano Luebke è stato eletto al secondo scrutinio presidente della Repubblica di Bonn

Il primo episodio si è verificato ieri mattina quando al termine di un'assemblea che aveva luogo alla C.D.L. un lungo corteo di marittimi si portava in via Fieschi, dinanzi alla sede della società armatoriale Costa. La "Celer" ha incontrato una seria resistenza e numerosi candelotti lacrimogeni lanciati contro i dimostranti sono stati rilanciati al luogo di partenza ancora in fase di accensione. Il traffico è rimasto bloccato per parecchio tempo e il grattacielo dove ha sede la società di Costa è stato completamente isolato dai cordoni di agenti e di carabinieri fatti affluire in gran forza. Da piazza Dante i marittimi sono portati immediatamente dopo in piazza della Nunziata ripetendo la protesta dinanzi alle sedi della Stimar e della società Lauro. Anche qui cariche delle camionette e feroce di alcuni dimostranti. Frattanto la lotta dei marittimi e le altre vertenze sindacali sono state oggetto di un colloquio che si è svolto ieri a Montecitorio fra i segretari della CGIL, Novella e Santi, e il segretario della CISL, Storti. Dopo il lungo incontro tutti e tre i dirigenti sindacali hanno fatto alcune dichiarazioni. « Con Santi e con Storti abbiamo parlato della possibilità di un intervento confederale per accelerare il ritmo delle trattative che sono in corso e per favorir-

L'ampiamiento dell'ammnistia respinto dai democristiani alla Camera dei deputati

Il testo governativo contro i partigiani votato dai clericali e dai monarchici Vigorosa denuncia del compagno Gullo - Il provvedimento tornerà al Senato

Il governo e la D.C. con l'appoggio delle destre hanno ieri impedito alla Camera l'approvazione definitiva del provvedimento di amnistia e indulto, introducendo una nuova modifica gravemente peggiorativa del testo che era stato recentemente varato dal Senato. La legge dovrà tornare pertanto per la seconda volta all'assemblea di Palazzo Madama. Vengono così ulteriormente prolungati i tempi di attesa per la concessione di amnistia e indulto. Il provvedimento, che avrebbe finalmente reso giustizia soprattutto a un gran numero di partigiani, ancora perseguitati e colpiti per azioni compiute nel corso della durissima lotta di liberazione, che sono state considerate da alcuni magistrati alla stregua di reati

limitatissimo progetto nell'aprile scorso, fino a che, nel mese di maggio, la legge approvata dalla Camera e poi dal Senato, che introduceva sostanziali miglioramenti. Perché, ora, questa nuova modifica? Perché il governo e la sua maggioranza sul testo governativo, ma non approvata a Palazzo Madama grazie a una larga convergenza tra i vari gruppi, cui contribuirono anche alcuni senatori (d.c.) non hanno voluto cedere: ed ora l'emendamento, che avrebbe finalmente reso giustizia soprattutto a un gran numero di partigiani, ancora perseguitati e colpiti per azioni compiute nel corso della durissima lotta di liberazione, che sono state considerate da alcuni magistrati alla stregua di reati

qualificarsi ulteriormente agli occhi di tutta l'opinione pubblica democratica. Il governo ha invece ceduto sugli altri due importanti emendamenti approvati dal Senato; quello che estende l'amnistia a tutti i reati commessi a mezzo stampa punitibili con pena non superiori a 6 anni (il primitivo testo governativo prevedeva solo reati di diffamazione di carattere politico); e quello che abolisce la possibilità di escludere dall'amnistia i reati commessi a mezzo stampa, a ciò delegato dal Parlamento, la promulgazione e i reati di vilipendio, però, che anche al primo di questi emendamenti la maggioranza, prima in commissione (continua in 2. pag. 6. col.)

La nuova segreteria del P.C. francese

PARIGI, 1. - La segreteria del Partito comunista francese eletta dopo il XV congresso recentemente concluso ad Ivry è composta dal compagno Maurice Thorez, segretario generale del PCF, e dai compagni segretari del Comitato centrale: Pierre Jacques Dubois, Walter Rochet, Marcel Servin, Gaston Plesnonner, Leo Figuères. La Commissione centrale di controllo ha richiesto come suo primo atto il compagno Georges Marzane

to giornalisti per la consueta conferenza stampa settimanale. Nelle sue dichiarazioni il presidente aveva voluto definire « personale » la visita di Koslov negli USA; ma aveva annunciato che da parte americana sarà fatto « tutto il possibile » per cercare una via d'uscita alla guerra fredda e alla tensione esistente tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Le conversazioni alla Casa Bianca si svolgono comunque senza una agenda precisa, ha detto Eisenhower. Ad un giornalista che gli chiedeva un giudizio sullo atteggiamento britannico favorevole alla convocazione, ad ogni costo, dell'incontro al vertice, Eisenhower ha risposto che, a suo parere, « tanto in Gran Bretagna che negli Stati Uniti c'erano molteplici opinioni su questo argomento », ammettendo chiaramente l'esistenza di forti divergenze con Londra. Alla Blair House, residenza degli ospiti della Casa Bianca, si è svolto questa sera un ricevimento in onore del vice primo ministro sovietico Koslov. Erano presenti circa 150 persone, tra cui il vice presidente Nixon e il segretario di stato Herter, i quali ad un certo momento si sono appartati con Koslov per una conversazione di una decina di minuti.